

la sacrestia annessa, non possono essere facilmente aggiustati; anzi la benemerita Commissione, composta di persone pratiche e competentissime, che si recò espressamente sul luogo, trovò che per cominciare soltanto il restauro del Coro, per arrestare solo il lavoro invadente del tarlo, occorreva una spesa relativamente considerevole. Io so che il ministro presente è bene intenzionato, ed ha già fatto qualche cosa; e per ciò, oggi, mentre lo ringrazio per quello che ha fatto, lo ringrazio anche anticipatamente di quello che vorrà fare in avvenire per questo monumento ch'è uno dei più rinomati che vantì l'età del risascimento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Borghi. (*Non è presente*). L'onorevole Borghi non essendo presente, perde la sua volta. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Martini, relatore.** Io vorrei correggere un errore nel quale suppongo di esser caduto; o, per meglio dire, suppongo di essermi male spiegato. Io non ho detto che solamente per gli scavi si spendono 800 mila lire, ma per tutto il capitolo: monumenti e scavi...

**Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica.** Scavi e conservazione dei monumenti.

**Martini, relatore.** ...Tanto è vero, onorevole Borghi, che avendo letto i vari articoli in cui è diviso questo capitolo mi risulta che si spendono 90 mila lire per l'Italia centrale, 60 per la meridionale, 21 per la Sicilia, 5 per la Sardegna e non ricordo bene, se 15 o 16 per l'Italia settentrionale. Dunque non si arriva alle 800 mila lire. Questo deve vedersi nel consuntivo.

Per Pompei, onorevole Borghi, si spendono i denari incassati con la tassa d'entrata, a seconda della legge ch'ella conosce meglio di me; dunque il capitolo non è largamente dotato.

Ma io non so come il relatore della Commissione del bilancio ed il ministro possano fare per contentare l'onorevole Borghi. Imperocchè si discuteva il bilancio del 1883 e l'onorevole Borghi disse: voi avete diminuito la somma per gli scavi in Sicilia; questo voi non lo potete fare; dovevate lasciare le dotazioni a ciascuna regione tali e quali erano in passato. Ora io vengo a dimostrare che queste dotazioni si sono mantenute tali e quali erano in passato, e l'onorevole Borghi dice: ma voi non le dovete mantenere immutabili, voi dovete, se occorre, prendere dalla Sicilia quello che manca alla Sardegna e viceversa. Ma, onorevole Borghi, questo è il sasso di Sisifo; è una fatica insostenibile per la Com-

missione del bilancio e per lei. Io vorrei che questa infelice Commissione del bilancio arrivasse ad intendere un uomo autorevole come lei, su questa questione degli scavi, ma dubito che non ci sia modo.

Quanto poi a nominare una Commissione la quale provveda alla distribuzione di questa somma secondo le varie provincie (mi pare questo il suo concetto) presenti, se crede una proposta ed io penso che l'onorevole ministro non l'accetterà; ma questa non è cosa che concerna la Commissione del bilancio.

**Presidente.** L'onorevole Borghi ha facoltà di parlare.

**Borghi.** Scusi l'onorevole relatore, io non so quello che voleva dire; ma quello che ha detto. Io ho domandato se appariva dal bilancio la somma precisa che si spendeva negli scavi, ed ella mi ha risposto che si spendono 800,000 lire. Io non gli ho osservato nulla; non potevo mettergli in dubbio la sua asserzione; dappoichè la spesa di personale e di materiale noi dobbiamo ricavarla in parte dal capitolo 26, in parte dal 27, ed in parte dal 29.

Ed egli stesso è convenuto che una parte di questa spesa si fa colla tassa riscossa dai visitatori dei musei e delle gallerie, e degli scavi. L'onorevole Martini infatti ha detto che bisogna sommare l'entrata che si ha dalla tassa per la visita di Pompei, coll'altra somma che è stanziata nel capitolo 27, per avere la somma definitiva. Quanta è? Egli stesso non sa. Sarebbe bene saperlo. Egli non sa, e non v'ha nell'allegato che quello dell'articolo 27.

Quanto poi al mio parere intorno alle dotazioni per gli scavi nelle varie regioni, gli dirò che è stato sempre il medesimo; io non ho mai pensato che debbano queste dotazioni essere immobili o mobili; questa meccanica non l'ho mai capita.

Il ministro ha facoltà dalla legge di stornare da un articolo all'altro queste somme del capitolo, ed io non intendo punto che il ministro perda questo suo diritto. Soltanto dico che la determinazione annuale, e le variazioni ove occorrono, di questa somma, devono essere fatte mediante l'aiuto d'un Consiglio speciale. E se ciò non importa alla Commissione del bilancio, importa a me.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

**Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica.** Ormai la Camera ne avrà al di sopra d'ogni pazienza; ma io dirò brevissime parole in conferma di quelle testè pronunziate dall'onorevole relatore, il quale meglio non avrebbe potuto esprimersi.

La somma di lire 800,000 è divisa per due